

Dopo Il presidente Santacaterinae il consigliere Sola proseguiamo nel sentire la voce degli attuali consiglieri, allargando il discorso dalla riforma alle cose concrete che preoccupano.

L'INTERVISTA A...

Gianfranco Brazzale – Segretario della San Giorgio onlus

NiL - Quali sono le funzioni di un Segretario di un'associazione come la San Giorgio Onlus?



G.B. – “Le funzioni sono stabilite dal nostro statuto che assegna al segretario il compito di redigere il verbale delle assemblee e del Consiglio Direttivo. In realtà nella nostra associazione le funzioni del segretario si estendono ben oltre ai compiti sopra descritti e comprendono tutti gli aspetti amministrativi della onlus. Infatti mi occupo di: contabilità, redazione del bilancio, tenuta del libro soci, tesseramento degli aderenti. Lo statuto prevede come organi di funzionamento, oltre all’assemblea e al direttivo, solo il Presidente e il Segretario, né abbiamo un regolamento che istituisca altri incarichi amministrativi”.

NiL - E’ impegnativo?

G.B. - “Il ruolo di segretario richiede una costante disponibilità di tempo soprattutto per l’aspetto contabile: devo provvedere alla registrazione delle spese e delle entrate nell’apposito registro di cassa, alle operazioni bancarie per le diverse esigenze dell’associazione, al pagamento dei consumi di luce, acqua e gas per i nostri assistiti, alla riscossione delle quote associative. Inoltre ogni anno provvedo a richiedere all’agenzia delle entrate il 5 per mille e predispongo per legge il rendiconto annuale delle spese effettuate con le somme così ricevute. Per questo e per altre problematiche di tipo fiscale (redazione del mod. 770) siamo supportati dallo studio di un commercialista. Sono poi in contatto con il CSV (Centro di Servizi per il Volontariato) di Vicenza che offre consulenza alle organizzazioni di volontariato sui temi della conduzione di una associazione come la nostra e partecipo anche a corsi di formazione su specifici temi”.

NiL - Quali motivazioni ti portano a fare questo servizio?

G.B. - “Come impiego lavorativo ho sempre operato nel campo amministrativo e quindi ho ritenuto di poter mettere le mie competenze a disposizione della nostra associazione e delle sue iniziative, soprattutto per il sostegno delle persone più deboli”.

NiL- Quanti bilanci hai visto approvare sinora?

G.B. - “Questo è il secondo mandato conferitomi come segretario, in quanto l’incarico mi è stato rinnovato lo scorso anno congiuntamente al rinnovo degli organi del gruppo. Con il consuntivo 2016, approvato nell’ ultima assemblea del 10 marzo, questo è il quarto bilancio che ho provveduto a redigere. Il nostro è un bilancio “di cassa” e quindi relativamente semplificato, ma non per questo meno impegnativo. La contabilità finanziaria di cassa è il modo più semplice per descrivere e rappresentare i fatti economici dell’Ente attraverso un ordine ed una classificazione delle voci di entrata e di uscita. Non abbiamo patrimonio né dipendenti: il tutto si basa sulla buona volontà dei soci e le risorse disponibili servono esclusivamente per realizzare le nostre attività, perché scopo di una associazione di volontariato non è di fare profitti, ma di impiegare risorse per il bene della collettività”.

NiL - Quali sono i lati problematici? E quali i lati favorevoli?

G.B. - “L’associazione in questi ultimi anni si è notevolmente trasformata sia come numero di aderenti, considerevolmente aumentati, sia come quantità e qualità delle attività, anch’esse cresciute perché sono aumentati i bisogni. Abbiamo uno statuto oramai datato essendo del 2003 ed è necessario adeguarlo ai tempi per una maggiore efficienza nel condurre l’associazione. Inoltre c’è difficoltà nel coinvolgere i soci nelle varie attività e per questo ritengo sia opportuno uno sforzo in tal senso da parte del direttivo”.

NiL - Veniamo all’approvazione del bilancio 2016 che è l’ultimo approvato. Come è andata?

G.B. - “Il bilancio consuntivo 2016 è stato approvato all’unanimità dai nostri soci nell’ultima assemblea. Si è chiuso con un risultato positivo di € 9.999,61. Tale cifra è dovuta soprattutto all’introito della somma dell’Agenzia delle Entrate riguardante il 5 per mille che del bilancio rappresenta la maggiore entrata pari al 65%. Nel corso del 2016 sono stati erogati € 7.561,00 di contributi a sostegno di soggetti e famiglie bisognose tramite il nostro Fondo di solidarietà (15 sono le famiglie aiutate, di cui circa la metà residenti a Poleo). L’aiuto alle persone rappresenta una delle attività principali del gruppo che viene esercitata in rete con le altre associazioni di Schio operanti nel campo dell’assistenza. Altro aspetto da sottolineare sono gli interventi effettuati in favore dei nostri missionari: Suor Germana Boschetti in Madagascar (€ 1.670,00) e Padre Pietro Facci in Brasile (€ 1.001,15). Il nostro intervento per le popolazioni Africane è proseguito poi con l’adozione di un orto in Madagascar aderendo alla iniziativa di Slow Food “10.000 orti in Africa” (€ 900,00). Inoltre si è proceduto ad investire risorse per la promozione delle attività del Punto di Incontro San Giorgio, in particolare per far conoscere alla popolazione locale le attività dei “Centri di ascolto” (€ 948,00) presso la canonica di Poleo e la sede del Comitato di Quartiere n. 2”.

NiL - Cosa vorresti di diverso o di aggiuntivo per il futuro?

G.B. - “Ritengo importante sensibilizzare i soci e la comunità perché continuino a sostenerci con la scelta del 5 per mille, ma anche con donazioni per gli interventi di beneficenza. E’ opportuno che alcune funzioni, che attualmente sto svolgendo da solo, siano ripartite tra i componenti del direttivo anche per condividere le responsabilità; penso alla tenuta del “libro soci”, al tesseramento, nonché alla contabilità con la rispettiva cassa. Per quanto mi riguarda come componente dell’associazione, ora che sono aumentati i miei oneri familiari, desidererei essere sollevato dalle incombenze di tipo amministrativo per impegnarmi di più all’interno dell’associazione per la realizzazione di qualche specifico progetto. Se ne riparlerà a fine mandato”.

“IL RESPIRO DELL’ANIMA”

Quando sono sopraffatto dalle preoccupazioni, ripenso a un uomo che, sul suo letto di morte, disse che tutta la sua vita era stata piena di preoccupazioni, la maggior parte delle quali per cose che mai accaddero.

Winston Churchill